



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione II Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legge 12 novembre 2010, n.187, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella G.U.R.I. 21 agosto 2019, n. 195, modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, pubblicato nella G.U.R.I. 27 febbraio 2020, n. 49, recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, adottato ai sensi dell’articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito “MiSE”) si articola in Uffici di livello dirigenziale generale (Direzioni generali), coordinati da un Segretario generale, a loro volta articolati in uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni);

VISTO l’articolo 2, comma 2, lettera i) del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93, che individua la Direzione generale per le attività territoriali (nel seguito “DGAT”) quale Ufficio di livello dirigenziale generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 26 novembre 2019 Reg.ne prev. 1077, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, comma 4 del

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., è stato conferito al Dott. Carlo Sappino l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della DGAT nell'ambito del MiSE;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti con n. 79 del 17 febbraio 2020 e pubblicato nella G.U.R.I. 9 marzo 2020, n. 61, che individua gli uffici dirigenziali di livello non generale (Divisioni) del MiSE;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (nel seguito "FSC"), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

VISTA in particolare, la lettera d) del sopra citato articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede che, nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 703 medesimo, l'Autorità politica per la coesione possa sottoporre all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (nel seguito "CIPE") un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio e che tali interventi confluiscono nei Piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

VISTA la delibera CIPE 65/2015 del 6 agosto 2015, come modificata dalle delibere n. 6 del 1 maggio 2016 e n. 71 del 7 agosto 2017, nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra larga di competenza del MiSE, cui sono destinati complessivi 3,5 miliardi di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, che assegna 2,2 miliardi di euro al Piano stralcio «Banda ultra larga» ex art. 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di cui un importo di 100 milioni di euro destinato a iniziative di sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, i cui ambiti sono stati successivamente individuati con le delibere n. 105 del 22 dicembre 2017 e n. 61 del 25 ottobre 2018;

VISTA la delibera CIPE n. 25/2016 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U.R.I. 14 novembre 2016, n. 266, che individua aree tematiche nazionali, obiettivi strategici e ripartizione delle risorse del FSC, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e detta alle amministrazioni titolari dei Piani operativi e dei Piani stralcio le regole di funzionamento del FSC;

VISTA la Circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, n. 1/2017 del 5 maggio 2017, che ha a oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie";

VISTA la delibera CIPE 83/2018 del 28 novembre 2018, pubblicata nella G.U.R.I. 3 maggio 2019, n. 102, a integrazione, *ratione materiae*, del Piano stralcio di cui alle sopra richiamate delibere CIPE 65/2015 e successive, che approva l'allegato "Progetto tecnico e piano economico-finanziario" presentato dal MiSE volto alla realizzazione di una Rete Nazionale automatica di "Radiomonitoring" per l'analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell'utilizzo dello spettro radioelettrico (nel seguito "Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico"), avente un costo complessivo di 13 milioni di euro, assegnando allo stesso un importo di 9 milioni di euro;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 31 ottobre 2018, che reca l'istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;

VISTO il decreto direttoriale del 12 marzo 2019 prot. 17957 della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali del MiSE (di seguito “DGSCERP”), che designa la Divisione III “Reti infrastrutturali di comunicazione e Banda Ultra Larga” quale Autorità di Gestione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga per la programmazione FSC 2014-2020;

VISTE le linee di intervento previste nella programmazione FSC 2014-2020 che possono essere attuate direttamente dall’amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, attraverso convenzioni con i soggetti attuatori;

VISTA la convenzione tra la DGSCERP e la DGAT, sottoscritta il 2 ottobre 2019, con la quale si individua la DGAT quale soggetto attuatore del “Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico” nell’ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;

VISTA la nota n. 44836 del 17 luglio 2019 con cui l’Agenzia per la Coesione Territoriale Nucleo di verifica e controllo – NUVEC ha comunicato l’approvazione del documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020 ed i relativi allegati;

RITENUTO opportuno, in ragione della complessità dell’intervento e delle peculiari caratteristiche tecniche, affidare le verifiche amministrative e sul posto ad una struttura preventivamente identificata, coerentemente con quanto indicato nel “Manuale Operativo delle procedure di gestione e controllo” allegato al Si.Ge.Co.;

VISTA la nota n. 49132 dell’8 ottobre 2020 con cui è stato richiesto alla DGAT di individuare una struttura, indipendente da quella cui compete l’attuazione del progetto, a cui affidare le suddette verifiche;

VISTO l’ordine di servizio n. 123175 del 20 ottobre 2020 con il quale il Direttore generale per le attività territoriali DGAT ha individuato nella Divisione I della DGAT la struttura cui affidare le verifiche in questione;

CONSIDERATO che la DGAT svolge, attraverso le proprie strutture tecniche dedicate, i Centri di controllo delle emissioni radioelettriche facenti capo ai quindici Ispettorati territoriali presenti su tutto il territorio nazionale, l’attività connessa all’analisi e al monitoraggio dello spettro radio a livello nazionale;

CONSIDERATO che la DGAT ha assunto quale obiettivo strategico pluriennale, la graduale realizzazione e gestione di una Rete Nazionale di Radiomonitoring con la peculiarità di essere capillare, condivisa e controllabile in modo remoto, basata su stazioni fisse e carrellate distribuite sull’intero territorio, con l’intento di utilizzare, quale infrastruttura di rete principale, i Centri fissi nazionali preesistenti;

TENUTO CONTO che la DGAT ha da tempo intrapreso un’attività di manutenzione straordinaria tesa al rinnovamento e all’ampliamento delle stazioni fisse di monitoraggio dello spettro radioelettrico esistenti, non più in grado di sopperire alle esigenze di misura imposte dalle nuove tecnologie digitali;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (nel seguito “Codice dei contratti pubblici”);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto in vigore, che regola l’esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici;

VISTA la legge del 30 dicembre 2020, n. 178 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del 30 dicembre 2020 del Ministro dell’economia e delle finanze recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTA la determina a contrarre prot. 40110 del 15 marzo 2021, le cui premesse sono qui da intendersi integralmente richiamate, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT) del Ministero dello sviluppo economico (MiSE) ha autorizzato l’indizione di una Trattativa Diretta in ambito MEPA con un unico operatore economico individuato tra quelli inseriti

nell'elenco dei fornitori nella categoria merceologica “*Servizi professionali – architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale*” per la fornitura del servizio di progettazione esecutiva relativo all’aggiornamento di n. 8 (otto) Stazioni di radiomonitoraggio per la realizzazione del Progetto di Rete nazionale di monitoraggio, per un importo complessivo posto a base d’asta non superiore ad Euro 74.8000 oltre IVA al 22 %, provvedendo contestualmente a nominare RUP, ai sensi dell’articolo 31 del Codice dei contratti pubblici, la Dirigente della Divisione II – Affari generali e giuridici, dott.ssa Carmela Smargiassi;

VISTA la trattativa svolta in ambito MEPA con la società HQ Engineering Italia Srl, con l’avvio della procedura sulla piattaforma in data 16 marzo 2021, indicando le ore 18:00 del 6 aprile 2021 quale termine ultimo per la partecipazione alla procedura;

VISTO il riscontro ricevuto sulla piattaforma MEPA dalla società HQ Engineering Italia Srl in data 19 marzo 2021, corredato di tutta la documentazione richiesta firmata digitalmente;

VISTO l’atto di valutazione prot. 53937 del 9 aprile 2021, con cui è stata esaminata l’offerta tecnica proposta ed è stata valutata congrua l’offerta economica per l’importo di euro 74.300,00 oltre IVA;

VISTO l’esito positivo della verifica dei requisiti prescritti in capo alla società HQ Engineering Italia Srl ex art. 80 del Codice;

VISTO il decreto prot. n. 68175 del 5 maggio 2021, con il quale il Direttore Generale della DGAT del Ministero dello sviluppo economico (MiSE) ha aggiudicato alla società HQ Engineering Italia Srl, la fornitura del servizio di progettazione esecutiva relativo all’aggiornamento di n. 8 (otto) Stazioni di radiomonitoraggio;

VISTA la Polizza fideiussoria stipulata a titolo di garanzia definitiva dalla società HQ Engineering Italia Srl n. 1698.00.27.2799815005 del 13 maggio 2021, come richiesto all’articolo 8 del Capitolato d’oneri;

VISTA la stipula del contratto effettuata sulla piattaforma MEPA in data 18 maggio 2021;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria della fornitura in oggetto rientra tra fondi derivanti dalla citata delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 83;

CONSIDERATO che l’art. 113 del d.lgs. 50/16 prevede che, “*a valere sullo stanziamento previsto per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull’importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa.*”;

VISTO il decreto MIT 7 marzo 2018 n. 49, concernente il regolamento per l’approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione, Capo III –Funzioni e compiti in fase di esecuzione (artt. 6 – 12) e Capo IV – Controllo amministrativo-contabile (artt. 13 – 26);

VISTO il decreto direttoriale prot. 159382 del 29 dicembre 2020, con il quale vengono individuati i nominativi dei funzionari tecnici ed amministrativi incaricati ai ruoli di rispettiva competenza

DECRETA

ARTICOLO 1 - Si approva la stipula del contratto in ambito MEPA inerente l’acquisto del servizio di di progettazione esecutiva relativo all’aggiornamento di n. 8 (otto) Stazioni di radiomonitoraggio per l’importo di **€ 74.300,00 (settanquattromilatrecento/00) cui aggiungere l’IVA di € 16.346,00 (sedicimilatrecentoquarantasei/00) per un totale di €90.646,00 (novantamilaseicentoquarantasei/00) a**

favore della società **HQ Engineering Italia Srl** con sede legale in MILANO, via GIORGIO STEPHENSON n. 29, codice fiscale/P.IVA 06997160962;

ARTICOLO 2 - Si approva la spesa di € 1.812,92 (milleottocentododici/92), pari al due per cento dell'importo della fornitura, da versare su apposito piano gestionale del capitolo 3634 "versamenti di somme da erogare al personale del Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito del pagamento congiunto di competenze fisse ed accessorie, ai sensi dell'articolo 2, comma 197, della L. 191/2009", per le funzioni tecniche svolte dai funzionari tecnici ed amministrativi della DGAT, di cui al decreto direttoriale del 29 dicembre sopra citato;

ARTICOLO 3 - Gli oneri derivanti dalla stipula del contratto e dall'incarico conferito ai funzionari tecnici ed amministrativi di cui ai precedenti articoli sono posti a carico delle risorse rese disponibili dai fondi CIPE – FSC, di cui alla delibera 83/2018 – **conto corrente di tesoreria n. 25058 presso l'IGRUE.**

IL DIRETTORE GENERALE
(*Carlo Sappino*)

Divisione II/CS
Dirigente Div.II – Carmela Smargiassi